tamphone for the total and the

Diecimila lire dalle mie « paghette »

«Ciao Unità, mi chiamo Stefano Torrenti, ho sette anni e ti mando L. 10.000 dalle mie paghette perchè vorrei sempre Atomino! sul giornale, ciao. Stefano Torrenti, Scandiano (Reggio

Per fare più forte l'Unità

Caro compagno direttore, sono una compagna di 82 anni, con la pensione min-ma INPS, iscritta al partito dal 1944, tuttora tesserata nella sezione Gramsci di Macomer. Mando 100 mila lire per fare più forte il nostro giornale. Giuseppina Medelina (Macomer, Sassari).

In pensione da poco tempo, manda un secondo versamento

La compagna Redenta Eleuteri, iscritta alla cellula del Centro studi CGIL di Ariccia (Roma) è da pochi giorni in pensione. Pur avendo già sottoscritto, ci ha mandato un nuovo contributo di 100 mila lire « affinché il nostro giornale diventi plù forte e sempre più baluardo di pace e di difesa degli interessi delle masse popolari».

Arrivo in ritardo, ma...

Cara Unità, arrivo a sottoscrivere tra glı ultimi. Ma non mi dispiace troppo, per riprendere un'opinione di Bianchi Bandinelli, figurare come « intellettuale di retroguardia». Non solo per la permanente necessità, che lui rammentava, di guardarsi, avanzando, anche alle spalle, ma per restar fuori dall'equivoco tra ricerca dell'« avanguardia » e interpretazioni riduttive da rotocalco (e fosse solo a proposito del linguaggio dell'« Unità »!). Carlo Melograni (Ha sottoscritto 250 mila lire).

Anche vivendo in Algeria leggo l'Unità

Maurizio e Antonella, dall'Algeria dove vivono per la voro, ci hanno inviato 50.000 lire, perché «anche stando qui in una cittadina sperduta, riesco a leggere il nostro giornale, sebbene con una settimana di ritardo».

Vorremmo che l'Unità fosse perfetta

I compagni e i simpatizzanti della cellula della sede centrale del Cnen hanno sottoscritto 230.000 lire. E visto che vorrebbero che l'Unità fosse « perfetta » ci hanno mosso qualche critica.

1) Bisognerebbe parlare di più degli enti pubblici meno noti, per esempio «nulla si è detto del consiglio di amministrazione del Cnen, scaduto da circa due anni». 2) Degli argomenti scientifici dovrebbero scrivere non solo gli «esperti», ma dovrebbero collaborare anche altri compagni.

In prima pagina mettiamo solo delle sintesi

Qualche suggerimento e un assegno di 20.000 lire ci sono stati inviati da Pino Testa, neo segretario della sezione di Riesi (Caltanissetta). Il compagno vorrebbe che la domenica si facessero inserti, nazionali o regionali, su problemi specifici. «Devo dire - aggiun-— che in questi ultimi tempi risulta meglio impostata la forma grafica e l' impaginazione. Forse, in pril'impaginazione ma. l'impaginazione do-vrebbe essere articolata in modo breve e riassuntivo. per rinviare al servizio nelle pagine interne. Ne risulterebbe una visione d'insieme molto rapida è completa dei servizi della giornata».

Non sono molti, ma siamo orgogliosi

Caro compagno Reichlin, sono venuti in federazione alcuni lavoratori della stazione ferroviaria di Viareggio a consegnare la raccolta fatta per il giornale con una scatola sigillata tipo « salvadenaro ». Questi lavoratori hanno fatto la raccolta fra tassisti, ferrovieri e appalti F.S. Appena vuotata la scatola e contato il denaro sono rimasti un po' delusi per la cifra modesta, ma orgogliosi perché era il frutto di molte banconote di piccolo taglio. Quasi a scusarsi hanno fatto presente che molti hanno già sottoscritto in varie occasioni. Ti alleghiamo l'assegno per l'equivalente cifra di 53 000 lire, Fraterni saluti, Marco

Raccontiamo le nostre sconfitte, ma senza retorica

Sormani.

I giovani della FGCI di « Nuova Gordiani », una borgata di Roma, ci hanno scritto: «Siamo un circolo di appena 6 compagni, e sottoscriviamo 50.000 lire e qualche idea ». Chiedono, fra l'altro, un po' più di spazio per i problemi dei giovani e un po' di pubblicità per «Le nostre bandiere » il mensile della FGCI scelo N. L. 50.000; Gustavo e Prima L. 10.000; Fran-

Ogni giorno continuano ad arrivare lettere, contributi, idee

Un bimbo e tanti pensionati: anche loro sottoscrivono

romana. «Il giornale - scri- menti della vita del marito, vono ancora — deve essere sempre uno strumento di comprensione degli avvenimenti per tutti i compagni, al di là di tutte le paure e la retorica che spesso ci accompagnano nel raccontare le sconfitte».

In ricordo del compagno Baccelli, fondatore della Sezione di Massarosa

contributo\ di Maria Di Pietro in ricordo del marito Alfredo Baccelli, recentemente scomparso «è modesto, perché sono in attesa della pensione. Ma credo, con questo, di interpretare la volontà del mio caro scomparso, in quanto egli visse dedicando al partito tutto se stesso». Nella lunga lettera che accompagna il versamento la compagna Di Pietro rievoca alcuni modirigente e fondatore della sezione di Massarosa (Massa Carrara). «Fu a fianco degli operai sempre, in tutte le lotte e nell'occupazione delle aziende, negli anni 60. Nel '53 fu arrestato per aver diffuso un volantino che denunciava uno scandalo urbanistico che comprometteva l'allora ministro democristiano Giuseppe Togni. Fu anche denunciato e condannato per l'affissione di un giornale murale che faceva con ritagli dell'Unità.

Ma tutto questo non ha mai

Per questo giornale che non puzza di petrolio .

scalfito la sua fede».

«L'Unità è un giornale che non puzza di petrolio» scrive Giovanni Cobisi, di Comis (Ragusa) che ha sottoscritto 20 mila lire. «E'

re un giornale più moderno

E' un partito che ha diritto alla solidarietà concreta

Caro Pajetta,

aderisco all'appello per la sottoscrizione a favore dell'Unità. Riconosco il diritto del Partito Comunista a richiedere anche a chi, come me, non è un suo iscritto, ma si professa di sinistra, un gesto di solidarietà concreta: è il diritto che gli viene dal patrimonio di valori morali, politici e civili che rappresenta. Nell'Italia dei partiti finanziati dai grandi depredatori dello Stato è un gesto di protesta costruttiva dare un contributo al partito finanziato

dalla classe lavoratrice. Ai

per una società più giusta »...

dirigenti comunisti ho soltanto da raccomandare che questa diversità morale del partito si traduca, senza compromessi, in una linea di intransigenza politica; esiste un'Italia, altra da quella della corruzione e del

sotogoverno di cui potete

essere interpreti. Emilio

Mattioli. (Ha sottoscritto 50

Colpito da blocco renale e costretto a mandare « solo 10.000 lire »

Da Stezzano' (Bergamo) abbiamo ricevuto questa lettera: «Carissimi compagni, l'intenzione era di mandarvi molto di più, sono un dipendente postale, ma da un paio di mesi sono affetto

da un blocco renale irreversibile, ormai sono un dializzato, e le spese che sto sostenendo e che verranno in avvenire saranno molto onerose. E dato che ho due figli ancora in tenera età e lavoro solo io non posso mantenere l'impegno che mi ero assunto, però vogliate accettare questo piccolo contributo da un compagno che crede nella lotta del nostro

11NISTRO

ONESTO.

JN/ALTRO•

AVANTI

di questa società così disgregata in una società più giusta e più democratica. W la Repubblica Socialista. Vi accludo un piccolo assegno di 10.000 lire. Vostro compagno Luigi Berta».

Interviste anche a esponenti di altri partiti

«Quali sezioni di Piazza Vecchia, Giare e Porto Menai di Mira Venezia, abbiamo organizzato un "veglione rosso" per la sottoscrizione al nostro giornale. Vi mandiamo il ricavato di lire 250.000. Di consigli ne avete ricevuti molti, a noi piacerebbe che l'Unità adoperasse di più il metodo delle interviste sia con i compagni ma anche con i personaggi politici d'altri partiti, della cultura, del sindacato nazionali e internazionali. Saluti a pugno chiuso. I comitati direttivi ».

La nostra adesione alle lotte per i giovani

Lavoratori e studenti dei centri di formazione profes sionale Ecap Cgil regionale del I.azio (di via T. Grossi e di via Nazionale) ci hanno inviato 106.000 lire, rinnovando « la nostra adesio ne al giornale e alle lotte che esso conduce, in special modo per i giovani e per il loro inserimento nella vita politica e sociale del Paese ». Approfittano di questa sottoscrizione per affermare la propria adesione all'ipotesi di trasformare il formato del giornale in

In memoria di Rocco

Elena Amadoro, in ricordo del padre Rocco, al quale è intitolata la sezione di Luco del Marsi ha versato 100 mila lire. I compagni della stessa sezione (Pino Venditti, Tommaso Petric-ca, Lia Cherubini, Ecrico Venditti, Olivo Zamarian, Roberto Di Gianfilippo, Pie tro di Paolo) ci hanno invia to altre 180.000 lire.

Uno studente sottoscrive con l'impegno di lottare

Un nostro giovane lettore, Francesco Serra, studente del Mamiani, ci ha inviato 20 000 lire. «Ho deciso di sottoscrivere — spiega perché ritengo che il giornale che più si è impegnato per risolvere i problemi dei giovani, delle donne e dei lavoratori vada sostenuto e rinnovato». Ed è «-con questo impegno, con questo spirito di lotta e di progresso che anima oggi migliaia di giovani che sottoscrivo».

Perché aumenti la capacità professionale

Cara Unità, ecco il mio contributo non certo l'ultimo -- con l'augurio che si accresca la capacità professionale e politica di collegare, di orientare le grandi masse dei lavoratori sulle grandi questioni che sono poste nel Paese. Lucio Libertini. (Ci ha inviato 200 mıla lire).

Quando l'Unità si stampava con un rullo a forma di mattarello

Luigi Orlando, un vecchio stampatore e diffusore di Bologna, ricorda i tempi della clandestinità

Dalla nostra redazione

BOLOGNA - « Il massimo di tecnologia ci dice sorridendo il compagno Luigi Orlandi, nel versare 100mila lire per il rinnovamento degli impianti del nostro giornale era contenuto in quella preziosissima lastrina di zinco fotoincisa. Pochi etti di peso, con una dimensione attorno ai 25 centimetri per 20. Il resto, si può ben dire, era l'alba della stampa: un rullo a mano per passare l'inchiostro, la posa del foglietto bianco sulla lastrina-cliché, il passaggio di un altro rullo pulito per imprimere sulla carta il contenuto dello zinco. Così vedeva la luce l'Unità nella primavera-estate del 1931, nel pieno della reazione fascista, l'anno del grandioso sciopero delle mondariso nella pianura bolognese». Un altro brano di storia del nostro giornale. Il cliché arrivava a Bologna dalla Francia, realizzato dal centro estero del Pci, tramite i « corrieri ». A Bologna invece si comprava la carta, in tempi diversi ed in diversi negozi, per un totale, generalmente, di cin-

quemila copie. La tipografia era sempre l' abitazione meno in vista, fuori dall'occhiuto interesse dell'OVRA, la polizia politica fascista. Luigi Orlandi allora aveva 21 anni, era operaio modellista delle officine Sabiem. Accolto nel Pci clandestino l'anno prima era uno degli stampatori-diffusori, assieme al muratore Amleto Caprini, ad Armando Ramenghi, a Giovanni Dalmonto anch'esso operaio e segretario della Federazione comunista bolognese. Si sampava in quei mesi (da maggio a luglio) in casa di una lavoratrice vedova e madre di due ragazze fru i quindici ed i diciotto anni, in vicolo Facchini, zona del centro storico dietro piazza S. Martino. Li accanto c'era allora la redazione e la tipografia de l'Avvenire d'Italia, quotidiano edito dalla Curia, poco prima bersaglio di un attentato dinamitardo di fascisti. Proprio per sorvegliare la zona la questura mando un commissario a stazionare nei pressi, e gli stamputori de l'Unita, per

con reciproca offerta di qualche bevuta al bar d'angolo.

Le copie de l'Unità, riprodotta a ritmo velocissimo (« Ormai avevamo assunto una tecnica così perfetta, un sincronismo talnel giro di 34 ore completavamo il lavoro »), prendevano poi strade diverse: parte raggiungevano le fabbriche, parte ancora i centri agricoli dove il Pci era riuscito a ricostruire l'organizzazione fra i braccianti ed i muratori in particolare, e altri plichi andavano in Romagna. Un certo quantitativo veniva invece diffuso, per così dire, a domicilio, nelle ore piccole di una unica notte.

«Va bene che Bologna aveva il nome di città nottambula, ma non potevamo certo esagerare - afferma Orlandi, -, le regole della clandestinità erano inflessibili. Ecco allora che dovevamo diffondere l'Unità tra le ore 2, tempo nel quale i molti fornai anda rano al lavoro, e le 4 allorché scendevano in strada gli spazzini».

Diffondere dove? Dentro i portoni, nelle bu-

che delle lettere, sotto gli usci dei corridoi. sotto le serrande dei negozi. Quale lo spirito degli stampatori-diffusori? Estrema serietà, preparazione politica e « professionale », il partito non poteva certo permettersi far cadere per superficialità uomini strumenti di lavoro, che andavano protetti, gli uni e gli altri, per impiegarli il più a lungo possibile.

< Ma le lastrine hanno continuato ad arrivare — afferma Orlandi — ed i foglietti de l'Unità a circolare. Durante la Resistenza c'è poi stato un "salto" tecnologico, l'alle stimento di una vera e propria tipografia a Bologna e la pubblicazione dell'edizione Emilia-Romagna (storico il numero della vitto riosa battaglia gappista a Porta Lame, il 7 novembre 1944). Questa però è storia moderna. Adesso siamo alla nuova fase: ecco il mio contributo, nel ricordo di quei rulli a forma di mattarello ».

Remigio Barbieri

LOMBARDIA

Da Pavia — Da alcuni docenti dell'Istituto di matematica dell'Università L. 60.000; dalla Coop. di consumo di Zerbolò L. 50.000; libreria «L'incontro» L. 50.000; dall'apparato della federazione lavoratori delle costruzioni FENEAL-UIL, FILCA-CISL, FILLEA-CGIL sottoscrivono: Gianfranco Salluzzo L. 11.500, Silvano Tigrino L. 11.500, Antonio Galatioto L. 10.000, Angelo Ioffredo L. 11.500, Ambrogio Bernini L. 11.000, Domenico Fornasari L. 11.000, Giorgio Lanticina L. 11.000, Adriano Leva L. 11.000, Giovanni Pesci L. 11.000, Romano Alberati L. 5.000, Carmine Vassalli L 10.000, Giuseppina Cappelletti L. 9.000, Maria Rosaria Mele L. 5.000, Marisa Soncia L. 9.000; Gabriella Garbarino di Vigevano L. 10.000,

Da Varese — La sezione « Di Vittorio » di Busto Arsizio L. 100.000; Isidoro Vallini di, Venegono Sup. L. 50.000; la sezione « Curiel » di Gallarate L. 300.000; Serafino Oppo di Caronno L. 10.000; operai del reparto «Gemini» della Triplex di Angera L. 70.000; Primo Locati di Tamo L. 17 mila; Giovanni Rogora di Cugliate L. 5.000; la sezione PCI di Lonate Ceppino L. 150.000.

Da Como — Giacomo Potito di Asso L. 5.000; Angelo Paredi di Canzo L. 200.000; la sezione «Enrico Caronti» di Cermenate L. 100.000; la sezione « D. Ibarruri » di Mozzate L. 100.000; Francesco D'Agostino di Turate L. 30.000; i compagni partecipanti al corso di preparazione elettorale di Faggeto Lario: De Biase, Pedrazzini, Orsenigo, Foggi, Glavi, Marrari, Colombo R., Fidenzi, Sabatinelli, Santomertino, Piazzi, Riondino R. Colombo G., Pochetti, Superchi, Carolfi, Munerato, Fiorenza, Manenti, Marina, Forina, Ciralli, Cazzaniga, Bellini, Rezzonico, Maffia, hanno sottoscritto L. 187.000. Da Mantova — La sezione del PCI di Quistello L. 645.000; Enrico De Angeli L. 50.000.

FRIULI - VENEZIA GIULIA

Da Trieste - Miro Ziberna L. 10.000; Renato Papais di Staranzano L. 100.000; Italo Santi L. 10.000; Adriano Crebatin L. 10.000; sottoscrizione fatta da pensionati L. 17.000; Sergio Toncich L. 25.000; Luciano Bensa L. 10.000; Mario Frodan L. 3.000; Maks L. 20.000; Fausto Monfalcon L. 10.000; da un gruppo di compagni di S. Giacomo Ponziana L. 111.000; sezione PCI dell'Arsenale Triestino San Marco L. 100.000; sezione «Barcola» L. 40.000; Mario Fragiacomo di Aurisina L. 20.000; Giorgia Manzuffa L. 10 mila; Marisa Maxia L. 50.000; Norma Tommasini L. 10.000; Aldo Oliveto L. 5.000; Mercede e Mario Zambon L. 20.000; Rosaria Lanza L. 10.000; Sonja Sirk L. 10.000; famiglia Grabar L. 20.000; Lino Gregoretti L. 100.000; Rosanna e Marino Eva L. 50.000; Wladimiro Budin e Marino Stefanini L. 100.000; B.S.B. L. 50.000; in memoria del compagno Enrico Bergin, la sezione dell'Arsenale Triestino S. Marco sottoscrive L. 30.000; dalla sezione « Davide Pescatori » L. 50.000, inoltre da questa sezione sottoscrivono: Alma Veglia L. 10.000, Eugenia Torelli L. 10000, Enzo Burchiellaro L. 5.000, Vincenza Ranieri L. 10.000, Alfio Longo L. 10.000, Emilia Zaccai L. 5.000, Claudio Zaccai L. 5.000, Sergio Bravin L. 8.000; sezione PCI di Rozzol L. 60.000; dalla sezione PCI di S. Giacomo sottoscrivono: Renato Selles L. 10.000, 14 fra compagne e compagni L. 132.500, Sofia Iskra L. 32 000, Silvana Jerman L. 10.000, Maria Kovacich L. 5.000, Edoardo Vettorato L. 5.000, Laura Selles L. 5000, Nella Menegaldo L. 4000, N.N. L. 2.500. Maria Sgubini L. 5.000, Guido Venturini L. 5.000, Elvira Podega L. 5000. Decimo Zanarella L. 5.000, Mario Vascotto . 3.000, Nella De Grassi L. 3.000, Rebula L. 2.000, Anna Baucer e Dusan L. 3.000, Sestan, Ursini e Carlini L. 23.000, Pacifico Lubicchi L. 5.000, Milena Sancin L. 5.000, NN. L. 10.000, Antolovich L. 1.000, Giorgino Dapretto L. 10.600, Nerina Poggi L. 10.000, Ermanno Marcheskii L. memoria di Antonio Cattonar L. 50.000, Livio Mocenigo L. 3.000, Memo Germanis L. 1.000, Livio Marussi L. 3.000. Bruno Mahne L. 2.000, Bruno Marussi L. 2.000, Duilio Vindigni L. 2.000, Imerio Carini L. 5.000, Enrico Zennaro Lire 2000, Eva Uccio L. 2000, Luciano Sturman L. 2000, Nini Zol L. 2.000; Ottone Simonich, pensionato, secondo versamento, L. 10.000.

Da Gorizia — Compagni e simpatizzanti della cellula Panzano di Monfalcone L. 30.000; N.N. di Monfalcone centro L. 20.000; N.N. di Monfalcone L. 5.000; Antonio Lonzar di Monfalcone L. 5000; la cellula del PCI e i simpatizzanti dell'Ansaldo di Monfalcone L. 159.000; apparato politico e tecnico della federazione del PCI L. 342.000. Da Pordenone - La sezione del PCI di Pontenovo L. 90.000.

EMILIA ROMAGNA Da Imola - Luisa Fanti L. 20.000; operai officina Casadio L. 21.000; Enea e Lea Dallavalle L. 35.000; ses. PCI Sacadi L. 250.000; G. Franzoni L. 30.000; Adriano Bianchi L. 10.000; Maria Orlandi L. 10.000; Sex. Lolli/CDN L. 250 000; Sez. Montecatone L. 200.000; Sezione Ceramo-

ca L. 200.000; Sezione Facchini L. 200.000; Sezione Ponte-

santo L. 100.000; Ercole Bandini L. 50.000; Sezione Ru-

De Udine - Ferruccio Varutti di Rive d'Arcano L. 10.000.

cesco Casadio Caroli L. 25.000; Fernando Poletti L. 20.000; Renato Landi L. 15.000; Ermelinda Bersani L. 2.000; Iole Berti L. 30.000; Adriana Bucchi L. 50.000; Sezione Ponticelli L. 200.000; sezione Dalmonte L, 500.000; Giovanni Spadoni L. 50.000; Cristina Sangiorgi L. 50.000; Alfonso Alvisi L. 100.000; G. Franco Monducci di Dozza L. 10.000.

Da Piacenza — Cell. PCI ENEL Centrale La Casella di Castel S. Giovanni L. 100.000; un gruppo di compagni di Trevozzo L. 50.000; Sez. « Togliatti » di Caorso L. 120.000; Valentina Araldi di Pianello V.T. L. 10.000; Guglielmo Cremona di Fiorenzuola L. 5.000.

Da Ferrara — Vincenzo Musumeci di Lido Estensi L. 10.000; Un gruppo Reparto Rettifiche 31 di Copparo 21.000; Quinto Bencivelli di Voghlera L. 25.000; Sezione PCI di Chiesuol del Fosso L. 200.000; Sezione «Di Vittorio» del pubblico impiego L. 150.000; Sezione PCI di Ruina L. 300.000; Ennio e Claudia Santolini di Ruina L. 20.000; Guido Ughi, della Sezione «Bini Storari» L. 10.000; Ermon Villani della Sezione «Bini Storari» L. 10.000; rari » L. 10.000; Ermes Villani della Sezione «Bini Storari » L. 10.000; 2. versamento di Armando Chiarini Lire 50.000; da Porotto sottoscrivono: Lucio Calori L. 30.000, Narciso Nardini L. 5.000, Cesare Orsini L. 10.000, Adolfo Magri L. 5.000, Giuseppe Zecchi L. 5.000, Leggiadro Pezzini L. 20.000, Imber Brina L. 20.000; Umberto Tosi di Vigarano L. 10.000; Ovilio Garuti di Vigarano L. 16.500; Sezione PCI di Vigarano L. 200.000; Alberto Fergnani di S. Agostino L. 50.000; Romildo Simoni della Sezione «Bini Storari» L. 10.000; Franco Grazzi della Sezione «Bini Storari» L. 50.000; Sezione «Gramscı» di Bondeno L. 100.000; dalla Sezione «Gramsci» di Bondeno sottoscrivono: Nino Ferrarini L. 10.000, Imo Sarti L. 20.000, una compagna L. 10.000, Loris Mazzoni L. 20.000; dalla Sezione « Amga » sottoscrivono: Iorio Tralli L. 5.000, Iliana Corli L. 5.000, Adalberto Ferrari L. 5.000, Giorgio Bindini L. 30.000; Flavio Buttini L.: 20.000; Italo Zappaterra di Migliarino L. 30.000; Giuliano Francia della Sezione « Rossi » di Codigoro L. 50.000; Otello Ferrari della Sezione «Gramsci» di Codigoro L. 25.000; 2. versamento della Sezione «Rizzieri» L. 500.000; Sezione PCI di Monestirolo L. 50.000; dal circolo della FGCI « E. Curiel » di via Arginone L. 50.000; Sezione « Ambrogio » L. 109.000.

Da Ravenna - Otello Ancarani della sezione Centolani di Alfonsine L. 20.000; sezione PCI Pasi e Rambelli di Lavezzola: Bartolomeo Costa L. 10.000; Leo Tontini L. 5.000; Giuseppe Panfiglio L. 5.000; Almo Dirano L. 5.000; Gilda Cocchi L. 5.000; Rino Pozzetto L. 5.000; Claudia Casadei L. 5.000; Marino Giacometti L. 10.000; Giuseppe Felicetti L. 20.000; Angelo Veroli L. 10.000; Tonino Ricci L. 10.000; Romana Soldati L. 10.000; Marcello Tabanelli 5000; Adriana Tampieri L. 5.000; Nerino Rambelli L. 5.000; Antonio Sangiorgi L. 5.000; Rosa Brusa L. 5.000; Marcello Medri Volpin L. 15.000; Pietro Ugolini L. 5.000; Verdiana Andraghetti L. 5.000; Fernando Lusa L. 5.000; Pasquono Antonellini L. 10.000; Renato Rubbi L. 5.000; Enrico Pasquali L. 10.000; Lidia Bedeschi L. 10.000; Lorenzo Ricci L. 10.000; Lino Ghirardini L. 5.000; Elena Gagliardi L. 5.000; Antonio Tazzari L. 3.000; Luciano Sangiorgi L. 25 000; Marino Martini L. 4.000; famiglia Maranini L. 20.000; Eugenio Sasdelli L. 12.000; Mario Signani L. 10.000; Cammarata Lanconelli L. 40 000; Daniele Rubbi L 6500; Maria Baffè L 10.000; Adriana Montacuti L. 5.000; Luigi Giacometti L. 20 000; Mario Tazzari L. 7.000; Antonino Boemi L. 10 000; Alvaro Costa L. 30.000; Gaetano Geminiani L. 10000; Enrico Renzi L. 15.000; Giancarlo Costa L. 10.000; Marisa Gotti L. 5.000; Angelo Brusa Fontana L. 15 000: Maria Fabbri Fontana L. 50 000: Luigia Baldi L. 10.000; Marino Bassi L. 20.000; Marcello Cortecchia L. 10.000; Primo Cortecchia L. 10.000; Andrea Galanti L. 5000; Luigi Caravita Mazzini L. 10.000; Terzilla Melandri L. 6.000; Mauro Landi L. 10.000; Ivana Landi L. 10.000; Cirillo Rambelli L. 15000; Medardo Baldazzi L. 20 000: Aldo Santandrea L. 15.000: Marcello Guerra L. 15.000; Olao Vandini L. 3.000; Venicio Ravaglia L. 10.000; Celso Siviero Pagani L. 10000; Aldo Guerrini Miola L. 10.000: Giuseppina Vacchi L. 5.000: Giovanni Gotti L. 5.000; Bruna Melandri L. 10.000; Vittorio Vincetti L. 5.000; Osanno Malerbi L. 5.000; Olindo Tazzari L. 5.000; Dino Piani L. 20,000; Alfredo Leoni L. 10,000; Augusto Dall' Osso L. 20000: Natalino Taroni L. 10.000: Francesca Ghirardini L. 5.000; Giovanni Calderoni L. 20.000; Emilio Garavini L. 10.000; Mario Martini L. 5.000; Lorenzo Francini L. 10.000; Enrico Melandri L. 10.000; Ida Contarini L. 5.000; Teresa Tabanelli L. 5.006; Annunziata Montanari L. 10.000; Bruno Costa L. 10.000; Guglielmo Tonini L. 10.000; Wilma Taroni L. 10.600; Tancredo Ghiacei L. 10.000; Tonino Savioli L. 10.000; Ivo Rubbi L. 6.000; Paolo Geminiani L. 15.000; Giovanni Trancossi L. 5.000; Alice Ravaglia L. 10.000; Leopoldo Geminiani L. 5.000; Romano Lama L. 10.000; Dario Ricco L. 15.000; Celestina Rocchi L. 15.000; Gaetano Trancossi L. 10.000; Dario Marangoni L. 10.000; Lidio Caravita L. 20.000; Franco Domenicali L. 30.000; Alfredo Catomi L. 15.000;

TOSCANA

giustificare a priori il loro via vai, pensa-

rono bene di farselo amico. Il che avvenne,

Da Firenze: Fabio Salcinai e Marzia Mazzoli di Sieci lire 15.000; A. Savelli L. 10.000; C. Baldassino L. 2.000; Marco Bani di Borgo S. L. L. 10.000; Francesca e Agostino Ginosi L. 10.000; Cassigoli Giusi L. 30.000; Gino Gaddini and Cassigoli Ginosi L. 10.000; Gastino Gaddini and Cassigoli Ginosi L. 30.000; Gino Gaddini and Cassigoli Ginosi Cassigoli Gino Gaddini and Cassigoli Ginosi Cassigoli Gino Gaddini and Cassigol ducci pens. L. 10000; Franco Verdiglione L. 10.000; Natale Consorti di Vaiano L. 50.000, la sezione del PCI della Coop. Italia di Sesto Fiorentino L. 500.000; Clara Pesciullesi, Tosca Mechi, Marinetta Francini e Marcella Tarchi L. 20.000; Dalla sezione del PCI di Rifredi: M. R. L. 200.000; G. Paioletti L. 5.000, P. Pandolfi L. 5.000, A. Milani L. 5.000, I. Castagna L. 5.000, S. Sandonnini L. 5.000, M. Galenti L. 5.000, R. Bellucci L. 10.000, M. Cioni L. 10.000, O. Degl'innocenti L. 5.000, M. Montagnani lire 10.000, M. Paoletti L. 10.000, G. Bazzechi L. 5.000, G. Magnolfi L. 1.000, I. Santoni L. 1.000, G. Frullini L. 5.000, G. Tassi L. 5.000, P. Grazzini L. 4.500, C. Cecchi L. 3.000, E. Geli L. 10.000, O. Vitellozzi L. 5.000, Tempesti L. 2.000, V. Balloni L. 2.000, A. Annunziati L. 10.000, G. Niccolini L. 10.000, R. Volpi L. 5.000, V. Ricci L. 5.000, A. Falsini L. 5.000, F. Mocali L. 3.000, G. Gabrielli L. 20.000, F. Francioli L. 10.000, E. Acuna L. 5.000, O. Valencetti lire 5.000, U. Rocchi L. 10.000, L. Cappelli L. 5.000, L. Rocchi L. 30.000, F. Masieri L. 10.000, per un totale di L. 451.500.

Da Livorno: Eno Pistolesi di Piombino L. 20,000; Alfredo Gentile L. 10.000; Lilia Benini di Rosignano S. L. 50.000; Modesti Onda-Thos di Rosignano L. 5.000; Vando Nerelli di Piombino L. 50.000; Marco Lami di Piombino L. 10.000; Arnaldo Giuntini di Caste nuovo L. 10.000; Reno Del Monte di S. Vincenzo L. 30.000. Da Arezzo — Dante Monetti di S. Giovanni L. 10.000;

circolo ARCI di S. Giovanni L. 150.000; Amerigo Maraghini L. 50.000; Elio Ermini di Montevarchi L. 30.000; sezione e circolo FGCI «Licio Nannetti» di Lucignano L. 250.000; sezione del PCI di Meleto L. 80.000. Da Viareggio - Dagli operai del cantiere Versilcraft L. 22.000; dagli operai del cantiere M. e B. Bonetti lire

83.000; dagli operai del cantiere f.lli Bonetti L. 49.000; dagli operai del cantiere S.E.C. L. 80.000; Teresio Giannecchini di Stiava L. 10.000; Liano Cavallini L. 10.000. Da Pisa — Giovanni Meciani di S. Giuliano Terme lire 30.000; Astore Ricoveri L. 15.000; Alfonso Valori e Al-

berto Nori L. 15.000; Marisa Guido e Massimo Poggetti

di Crentano L. 30.000; Saffo Maccanti di Marti L. 10.000; Gildo Puntoni L. 10.000; Carla Gottini di Montopoli li-

re 10.000. Da Siena - La sezione del PCI di Castellina M. L. N. re 150.000; la sezione «Mantovenere» di Chiusi lire 100.000; la sezione di Pancole L. 100.000; compagni e amici dell'ospedale di Torrita di Siena L. 26.000; famiglia Aldo Sampieri e Fernanda Righi L. 75.000; Aladino Berni «Perigini» L. 15.000; ancora dalla «Perigini »: Assuero Pus L. 10.000, Giancarlo Fanetti L. 10.000, Vasco Borgianni L. 5.000, Valentini L. 5.000, Lusini lire 4.000, Shardellati L. 5.000, Rino Brogi L. 10.000, la cellula del PCI di Saracino L. 87.000; Galliano Berli cellula dei bancari L. 318.500; il comitato comunale del PCI di Sinalunga L. 600.006; Bruno Guerri L. 50.000; Valentino Masi di Buonconvento L. 10.003; Ghino Viti di Buonconvento L. 10.000; Otello Casini di Buonconvento L. 10.000; Otello Casini di Buonconvento I. 10.000; Otello Casini di Buonconvento II. 10.000; Otello Casini di Buonconvento III. 10.000; Otell

la sezione di Badesse L. 150.000; Alberto Barellini di Buonconvento L. 10.000; Mauro Periccioli L. 10.000; Bruno Cesareo L. 10.000; cellula Camolina L. 130.000 Da Pistoia — Compagni e simpatizzanti dei calzaturificio Romani di Monsummano L. 33.000; circolo ARCI di Pietrabuona L. 10.000; Sergio Bonaccorsi di Pieve a Nievole L. 30.000; Ermanno Natali di Vellani lire 5.000; Silvio Solferini L. 5.000; Renato Bruni di Lamporecchio L. 10.000; Giovanni Rosi e Fernando Zagni di Montecatini L. 20.000.

to L. 50.000; Audemio Rocco pensionato di Chiusi lire 50.000; Nella Radici, pensionata di Chiusi L. 10.000; Elio Della Lena di Chiusi L. 5.000; Ferruccio Caldesi di Chiusi L. 5.000; Fe

si L. 5.000; la sezione del PCI di Chiusi città L. 100.000:

De Prato - Graziano Brocciotti di Carmignano lire 20.000; compagni dipendenti della C.N.A. L. 150.000 la sezione « La Macine » L. 150.000; Alfredo Ferni L. 10.000. Da Massa Carrara - La sezione del PCI di Altagnana L. 100.000; la sexione « P. Neruda di Avenza L. 100.000; Manuela Gozzani L. 15.600; Gino Canesi L. 5.000; Gianpietro Aviotti di Marina di Massa L. 5.000; Giorgio Zoppi di La Quercia di Aulia L. 100.060; Giuseppe Canesi, pensionato, L. 20.000; Renso Milanta di Possola lire

PUGLIA

De Terante — Un gruppo di docenti della S.M.S. «Pa-pa Giovanni XXIII» di Sava L. 50,000. De Bari — Donato Dell'Olio di Bisceglie L. 2800; ing. Raffaele Lauta di Bitonto L. 30.000. De Feggie — Il compagno Esio Mastropietro, disoccupato, della sezione di S. Severe L. 5.000.



